

Padova » Cronaca

Farmacisti in allarme: «Vaccinate anche noi»

L'Ordine denuncia la marginalità della categoria: è mancato il coinvolgimento nei piani pandemici ed emergenziali

ALICE FERRETTI

31 GENNAIO 2021



padova

Un'opportunità da cogliere per riflettere sul futuro del sistema sanitario e dei suoi professionisti e in particolare su quelle figure, come i farmacisti del territorio e degli ospedali, che raramente finiscono sotto le luci dei riflettori ma che proprio nell'emergenza hanno dimostrato di rappresentare una risorsa indispensabile e un riferimento certo per i cittadini. È un possibile aspetto positivo in questa emergenza Coronavirus: a sostenerlo sono i farmacisti stessi che ultimamente si sono sentiti un po' messi all'angolo e che invece vorrebbero essere valorizzati come figure che creano quel collegamento essenziale tra cittadinanza e medicina.

la marginalità

Sull'argomento, molto sentito in quest'ultimo periodo, si è svolto un incontro online di approfondimento sull'impatto del Covid nella sanità italiana, organizzato dalla commissione Ecm dell'Ordine dei farmacisti di Padova, presieduto da Giovanni Cirilli. Durante l'incontro, che ha raccolto 250 adesioni, è intervenuto anche Davide Grisafi, farmacologo, membro della commissione certificatrice del registro dei farmacologi europei (Eucp) della Sif, la [Società italiana di farmacologia](#). Inevitabile toccare il tema dei vaccini anti Covid in relazione alla categoria dei farmacisti. Per quel che riguarda Padova infatti, nonostante le farmacie siano rimaste sempre aperte da marzo ad oggi e l'impegno non sia certo discutibile, i farmacisti non sono stati inseriti tra i sanitari che per primi hanno ricevuto la dose di vaccino. In molti si sono lamentati proprio perché ancora una volta, come categoria, si sono sentiti messi all'angolo ed abbonati. Nonostante in altre province abbiano già iniziato a vaccinare i farmacisti al momento a Padova nessun appartenente alla categoria ha ricevuto la prima dose. E non si tratterebbe solo di un problema di dosi centellinate o di ritardi, si tratterebbe invece del fatto che questa categoria non è stata inserita nella fascia dei sanitari che hanno avuto la priorità vaccinale.

Il coinvolgimento (che non c'è)

Un elemento che ancora una volta sottolineerebbe la marginalità dei farmacisti. Lo stesso presidente dell'Ordine dei Farmacisti ha scritto nei giorni scorsi una lettera aperta dove senza mezzi termini chiede maggiore considerazione: «In più occasioni abbiamo reclamato un maggior coinvolgimento nelle decisioni, nella stesura dei piani pandemici ed emergenziali, nella pratica ospedaliera e di organizzazione dei sistemi sanitari. Non vogliamo protestare inutilmente: siamo la categoria che maggiormente viene impegnata nel mondo del farmaco, dalle attività di scoperta, ricerca e sviluppo in laboratorio a quelle della ricerca clinica negli ospedali fino alla dispensazione

[Apri il link](#)

FARMACISTI IN ALLARME: «VACCINATE ANCHE NOI»

al paziente del mondo reale, quello di tutti i giorni». –

alice ferretti